



**COMUNE DI CALDONAZZO
PROVINCIA DI TRENTO**

**Verbale di deliberazione N. 47
della Giunta comunale**

OGGETTO: Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Conferma e parziale aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Caldonazzo 2021–2023 con riferimento all'anno 2022.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventisei** del mese di **aprile**, alle ore 18.45 nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

Wolf Elisabetta - SINDACO
Mattè Erica - ASSESSORE
Antoniolli Giampaolo - ASSESSORE
Bortolini Mirko - ASSESSORE
Scarnato Paola - ASSESSORE
Viqolani Luca - ASSESSORE

Assenti i signori:

Assiste e verbalizza il Segretario Comunale Signora **Conci dott.ssa Nicoletta**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora **Wolf Elisabetta**, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 183 del Codice degli Enti Locali
della R.A.T.A.A. approvato con L.R.
03/05/2018 n.2

Certifico io sottoscritto Segretario
Comunale che copia del presente
verbale viene pubblicato il giorno
29/04/2022 all'Albo Informatico ove
rimarrà esposto per 10 giorni
consecutivi.

Addì, lì 29/04/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Conci dott.ssa Nicoletta

Inviata ai Capigruppo
il 29/04/2022

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la proposta presentata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, relativa all'oggetto;

premesso ed evidenziato che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" prevede - tra il resto - l'adozione da parte della Giunta comunale del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione; tale termine, con riferimento all'anno 2022 è stato differito al 30 aprile, anche in ragione delle motivazioni di seguito specificate;
- a seguito della riforma operata dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione è integrato con apposita sezione dedicata alla disciplina della trasparenza amministrativa;
- la *ratio* sottesa alla disciplina della L. 190/2012 e ss.mm. si identifica nella volontà di adottare strumenti volti a prevenire e reprimere con mezzi adeguati il fenomeno della corruzione e dell'illegalità nelle amministrazioni;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm. individua l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) quale soggetto che, con funzioni consultive, di vigilanza e di controllo, ha il compito - tra il resto - di individuare gli interventi che possano favorire la prevenzione ed il contrasto alla corruzione e di redigere ed approvare il Piano Nazionale Anticorruzione;
- dal 2013 al 2018 sono stati adottati due Piani Nazionali Anticorruzione (P.N.A.) e tre aggiornamenti, rispettivamente nel 2015, 2017 e 2018 e, con deliberazione ANAC n. 1064 di data 13.11.2019 è stato approvato il P.N.A. 2019 che costituisce unico atto di indirizzo e sostituisce, nella parte generale, i precedenti Piani, mentre rimangono in vigore le parti speciali dei precedenti piani ed aggiornamenti;
- il P.N.A. 2019 ha introdotto alcune importanti novità e, in particolare, l'allegato 1) costituisce il nuovo documento metodologico da seguire per la gestione dei rischi corruttivi;
- con particolare riferimento alla disciplina afferente ai c.d. piccoli comuni - ed in particolare a quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti rimangono validi gli approfondimenti svolti nelle parti speciali del P.N.A. 2016 di cui alla delibera n. 831 di data 03.08.2016 e la parte "semplificazione per i piccoli comuni" presente nell'aggiornamento P.N.A. 2018 di cui alla delibera n. 1074 di data 21.11.2018;
- l'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito in legge con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113) ha introdotto lo strumento del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) che ciascuna pubblica amministrazione è tenuta ad adottare entro il 31 gennaio di ogni anno;
- il PIAO mira, in un'ottica e in una volontà di semplificazione, ad assorbire al suo interno vari strumenti di pianificazione e strumenti organizzativi interni all'ente; con appositi decreti del Presidente della Repubblica verranno abrogati gli adempimenti inerenti ai piani che verranno assorbiti dal PIAO e verrà adottato un piano tipo di supporto alle amministrazioni. In tale fase, i decreti - che dovevano essere adottati entro il 31 marzo 2022 - non sono ancora stati emanati;
- ai sensi della lettura, in combinato disposto, del comma 2 dell'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 e dell'articolo 4 della L.R. 20 dicembre 2021, n. 7 appare tuttavia certo che il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è tra quei strumenti di pianificazione che verranno assorbiti all'interno del PIAO; tuttavia, stante la fase ancora in *itinere* del PIAO a livello nazionale, appare necessario provvedere all'adozione del PTPCT entro il termine differito al 30 aprile p.v., secondo le indicazioni fornite da ANAC;

- per le considerazioni testé svolte appare pertanto particolarmente importante, fin da questa fase, coordinare al meglio i vari strumenti programmatori interni tanto all'ente quanto alla gestione associata, rappresentati in particolare dal DUP, dal PTPCT e dal PEG in corso di definizione.

Ricordato in particolare che il Comune di Caldonazzo ha, negli anni, adottato i vari PTPCT e richiamate in particolare le precedenti deliberazioni giuntali n. 147 di data 08.08.2013, n. 10 di data 31.01.2017, n. 11 di data 30.01.2018, n. 11 di data 29.01.2019 e n. 9 di data 28.01.2020 di approvazione e/o conferma dei piani precedentemente adottati;

sottolineato che, da ultimo, con propria precedente deliberazione n. 30 di data 30.03.2021 è stato approvato il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-2023 e ricordato che lo stesso si pone quale prima attuazione graduale della nuova metodologia introdotta dal PNA 2019 sopra citato e si fonda, in questa prima fase, principalmente sui principi guida della prevalenza della sostanza sulla forma, della gradualità, della selettività e dell'integrazione e che lo stesso intende porsi come strumento di lavoro da implementare ed integrare non solamente nel corso del triennio ma anche nel corso delle annualità secondo quanto nello stesso indicato;

precisato in particolare che, per le motivazioni sopra evidenziate, si ritiene di particolare importanza proseguire nel solco delle attività e delle misure individuate, con valenza triennale, nello stesso al fine di rafforzare le stesse e la loro attuazione (qualora non ancora completamente attuate) ponendole quali obiettivi gestionali nell'ambito degli strumenti programmatori interni dell'ente;

vista la relazione di analisi e monitoraggio redatta dal RPCT;

precisato altresì che gli aggiornamenti al PNA 2018 e 2019, adottati dall'ANAC con le delibere n. 1074/2018 e n. 1064/2019, hanno introdotto in attuazione di quanto previsto all'art. 3 co. 1 ter del D.Lgs. n. 33/2013:

- modalità semplificate di applicazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- indicazioni di semplificazione rivolte esclusivamente ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti in considerazione delle ridotte dimensioni organizzative e dell'esiguità di risorse umane; detti comuni possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti; l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato;

e rilevato che risultano confermate per i "piccoli comuni" le procedure semplificate previste nella parte speciale dell'Aggiornamento PNA 2018 – Approfondimento IV;

precisato inoltre che il PTPCT è stato posto in consultazione pubblica aperta dal 24 dicembre fino al 17 gennaio 2022 al fine di ricevere osservazioni e proposte e rilevato che un cittadino ha presentato osservazioni che sottolineato che le stesse e la loro valutazione sono riportate nel paragrafo 10.9 del PTPCT;

rilevato che nel corso del 2021 non sono intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, si ritiene, per ragioni di sostenibilità organizzativa, di avvalersi per l'anno in corso della facoltà di adozione semplificata del PTPCT, confermando il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023, nel testo dimesso agli atti contenente alcune modifiche ed integrazioni derivante dal monitoraggio effettuato e dall'analisi delle osservazioni presentate a seguito della consultazione pubblica e ritenendo lo stesso strumento idonea rispetto al futuro assorbimento nel PIAO;

richiamato quindi il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-2023 del Comune di Caldonazzo e ritenuto di confermare lo stesso, con riferimento all'anno 2022, apportando allo stesso alcune modifiche ed integrazioni derivante dal monitoraggio effettuato e dall'analisi delle osservazioni presentate a seguito della consultazione pubblica;

ricordato che il Sindaco con proprio decreto di nomina di data 29 aprile 2019 ha nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza il Segretario comunale;

visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione, espresso ai sensi degli artt. 185 e 187 della L.R. 03.05.2018 n. 2, dal Segretario comunale, in qualità di RPCT, e rilevato che la presente deliberazione non presenta profili contabili e finanziari e che pertanto non viene reso il parere del Responsabile del Servizio finanziario;

richiamati:

- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.;
- il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i.;
- la L.R. 29.10.2014 n. 10, recante *“Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale”*;
- la L.P. 30.05.2014 n. 4, recante *“Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5”*;
- il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito in legge con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113);
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e le parti speciali dei precedenti Piani e dei relativi aggiornamenti;
- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione e s.m.i.;
- i contenuti della relazione annuale 2021 elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge 190/2012;

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 03 maggio 2018 n. 02;

visto lo Statuto Comunale;

ad unanimità di voti espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Caldonazzo (PTPCT) 2021-2023, adottato con propria precedente deliberazione n. 30 di data 30.03.2021, nel testo dimesso agli atti contenente alcune modifiche ed integrazioni derivanti dal monitoraggio effettuato e dall'analisi delle osservazioni presentate a seguito della consultazione pubblica;
2. di dare atto che lo stesso verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nell'apposita pagina *“Amministrazione trasparente”* del sito istituzionale dell'ente alla sezione *“Altri contenuti”* – *“Prevenzione della Corruzione”*;
3. di demandare al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza l'attuazione degli atti conseguenti all'adozione del presente atto;
4. di comunicare, contestualmente alla pubblicazione all'Albo telematico, copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n.2;
5. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 183, comma 3, del Codice degli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.01.1971, n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro sessanta giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 e ss.mm.;
- i ricorsi b) e c) sono alternativi.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Wolf Elisabetta

L'ASSESSORE
F.to Bortolini Mirko

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Conci dott.ssa Nicoletta

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Caldonazzo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Conci dott.ssa Nicoletta

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Informatico, senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Caldonazzo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Conci dott.ssa Nicoletta